

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'articolo 4, comma 4;

**VISTO** l'articolo 37, comma 1, del predetto decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, il quale prevede la figura del Segretario generale per il coordinamento delle Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** l'articolo 17, in particolare il comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** l'articolo 7 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123;

**VISTO** l'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** l'articolo 9-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;

**VISTO** l'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

**VISTO** il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32;

**VISTO** l'articolo 21, comma 19, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 3 ottobre 2012, n. 231, recante

individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19, del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l'articolo 2, commi 1, 2, 5, 10 e 10-ter, e l'articolo 12, comma 20;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ed, in particolare, l'articolo 1, comma 7;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013 e, in particolare, la tabella 4 recante dotazione organica complessiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che dispone una dotazione organica di 8 posizioni dirigenziali di livello dirigenziale generale, 33 posizioni dirigenziali di livello dirigenziale non generale, 559 unità di personale non dirigenziale;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2014, n. 142, che regola l'organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** l'articolo 12 del predetto decreto che al comma 2 prevede che con successivo decreto ministeriale di natura non regolamentare si provvede, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero nonché alla definizione dei relativi compiti;

**VISTE** le tabelle A e B sempre del predetto decreto che definiscono le dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente del Ministero;

**INFORMATE** le organizzazioni sindacali;

**CONSIDERATI** i compiti e le funzioni attribuite al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dalla normativa vigente e i contingenti di organico delle qualifiche dirigenziali di livello generale e non, rideterminati con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142;

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere a delineare il nuovo assetto organizzativo degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTE** le proposte di articolazione organizzativa formulate dai Direttori generali;

### **Adotta il seguente decreto**

#### **Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero**

##### ***Articolo 1. Organizzazione del Ministero***

1. Agli uffici di livello dirigenziale non generale sono preposti dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione dello Stato o soggetti incaricati ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Gli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso le Direzioni Generali assumono il nome di Divisioni. Ciascun Direttore Generale, nell'ambito della Direzione Generale cui è preposto e della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, indica un vicario che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. In assenza di tale indicazione si provvede ai sensi dell'articolo 12, comma 3 secondo periodo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142.
2. La ripartizione della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i relativi compiti sono articolati ed individuati come riportato nei successivi articoli da 3 a 10 e nella tabella contenuta nell'Allegato 1 al presente decreto.

3. Il Segretario generale ed i Direttori generali possono costituire, con apposito provvedimento proprie Segreterie, quali unità operative di livello non dirigenziale.

***Articolo 2. Compiti comuni ai responsabili degli uffici di livello dirigenziale non generale***

1. Il responsabile di ufficio di livello dirigenziale non generale, nel settore di propria competenza e nel rispetto delle indicazioni Direttoriali provvede all'istruttoria delle seguenti attività:
  - a. predisposizione di schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari;
  - b. elaborazione di piani, intese, accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata;
  - c. predisposizione di atti interni relativi alla normativa e agli accordi di livello internazionale e comunitario, anche con riferimento alla gestione delle eventuali procedure di infrazione;
  - d. individuazione dei bisogni formativi e proposte per la progettazione di corsi di formazione, in raccordo con la divisione competente della Direzione generale degli affari generali e del personale;
  - e. prevenzione, ripristino, risanamento e quantificazione del danno ambientale anche ai fini risarcitori;
  - f. esposti, petizioni ed attuazione delle conseguenti iniziative;
  - g. predisposizione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente e delle altre relazioni previste dalla legge.
2. Il responsabile di ufficio di livello dirigenziale non generale, nel settore di propria competenza cura la gestione del contenzioso e svolge altresì i seguenti compiti:
  - a. supporto alle attività di informazione ambientale, formazione ed educazione ambientale in raccordo con il Segretariato Generale;
  - b. supporto alle attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e rispetto degli obblighi di trasparenza;
  - c. attività di competenza in tema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali;

- d. elaborazione, a supporto degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, degli elementi informativi per la predisposizione di risposte ad atti di sindacato ispettivo.

### ***Articolo 3. Incarichi dirigenziali non generali presso gli Uffici di diretta collaborazione***

1. Nell'ambito della dotazione organica di cui all'art. 1 del presente decreto e del contingente di cui all'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 10 luglio 2014, n. 142, sono assegnati agli Uffici di diretta collaborazione due incarichi dirigenziali non generali.
2. L'attribuzione delle funzioni e degli obiettivi avviene mediante decreto del Ministro.

### ***Articolo 4. Segretariato generale***

1. Il Segretariato generale svolge le funzioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142.
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, il Segretariato generale è articolato nei seguenti tre uffici di livello dirigenziale non generale:

#### **Divisione I - Supporto, affari generali e coordinamento strategico**

- a. Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione degli Affari Generali e del Personale;
- b. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza del Segretariato Generale;
- c. Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, compresi gli acquisti di beni e servizi e la logistica per le parti non attribuite in gestione unificata al Segretariato Generale;
- d. Individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata;
- e. Coordinamento delle politiche di bilancio del Segretariato Generale;
- f. Formulazione, relativa al Centro di Responsabilità del Segretariato Generale, delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale e della

- relativa nota integrativa, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti il rendiconto finanziario;
- g. Elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica;
  - h. Coordinamento delle iniziative di programmazione strategica e di quelle funzionali al sistema di valutazione delle prestazioni del personale;
  - i. Formulazione di proposte e predisposizione del budget economico del Segretariato Generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;
  - j. Supporto al Segretario Generale per il controllo di gestione interno;
  - k. Predisporre l'attività istruttoria per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e attività di coordinamento ai fini della predisposizione istruttoria e partecipazione dell'Autorità politica;
  - l. Coordinamento delle iniziative e dei contributi delle Direzioni generali ai fini della redazione della direttiva generale del Ministro all'ISPRA e per l'esercizio delle funzioni di vigilanza;
  - m. Coordinamento e supporto al Ministro ai fini delle attività di indirizzo e controllo analogo sulla Società in house SOGESID;
  - n. Coordinamento delle direzioni generali mediante l'istituzione e la conduzione della Conferenza dei Direttori;
  - o. Coordinamento su questioni di carattere generale o di particolare rilevanza specificatamente demandate dal Ministro;
  - p. Risoluzione dei conflitti di competenza;
  - q. Gestione del cerimoniale e istruttoria per la concessione delle onorificenze;
  - r. Coordinamento delle determinazioni da assumere in sede di conferenza di servizi per interventi di carattere intersettoriale;
  - s. Gestione delle attività residue relative ai Piani Triennali di Tutela Ambientale in collaborazione con la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale;
  - t. Istituzione e coordinamento di gruppi di lavoro temporanei per la trattazione di questioni ed il perseguimento di particolari obiettivi individuati dal Ministro che necessitano del concorso di personale di più direzioni generali;
  - u. Definizione degli schemi standard e monitoraggio degli atti convenzionali finalizzati a favorire l'uniformità dell'azione amministrativa e un razionale utilizzo delle risorse.

## **Divisione II – Anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione**

- a. Coordinamento dei contributi delle Direzioni generali ai fini del supporto al Ministro per l'adozione dell'atto di indirizzo e direttiva ministeriale e relative azioni di monitoraggio;
- b. Coordinamento e attività istruttoria per la predisposizione del Piano della performance e della Relazione sulla performance, in raccordo metodologico con l'OIV;
- c. Coordinamento delle attività di mappatura dei processi e definizione degli standard di qualità per i procedimenti, le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione;
- d. Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione con riferimento alla predisposizione e aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e coordinamento delle azioni di competenza e responsabilità delle Direzioni Generali;
- e. Supporto all'attuazione degli adempimenti di competenza del Segretariato Generale in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- f. Coordinamento degli adempimenti in materia di trasparenza con il supporto della Direzione Generale degli Affari generali;
- g. Supporto al Responsabile della Trasparenza con riferimento alle relative competenze;
- h. Attuazione degli adempimenti di competenza del Segretariato Generale inerenti agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- i. Coordinamento ai fini dell'attuazione delle linee strategiche per la digitalizzazione dell'amministrazione;
- j. Indirizzi e linee guida per l'organizzazione del sistema informativo unificato del Ministero;
- k. Indirizzi e linee guida per la raccolta e fornitura al pubblico dei dati mediante l'Ufficio per la comunicazione e per le relazioni con il pubblico di cui all'articolo 8 della Legge 7 giugno 2000, n. 150;
- l. Predisposizione delle risultanze delle spese relative ai programmi aventi natura o contenuti ambientali, allo scopo di evidenziare le risorse impegnate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela,

conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse del patrimonio naturale anche ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n.196.

**Divisione III – Promozione della cultura e della informazione ambientale, relazioni con le associazioni ambientaliste, studi e ricerche**

- a. Cura e coordinamento della programmazione, pianificazione e gestione delle iniziative in materia di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale e della nuova generazione di nativi ambientali;
- b. Supporto alla comunicazione istituzionale in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro (Portavoce e Ufficio stampa) e alla gestione del sito del ministero;
- c. Cura della comunicazione istituzionale del Ministero anche attraverso indirizzi all'Ufficio per la comunicazione e per le relazioni con il pubblico;
- d. Elaborazione di un Piano annuale di comunicazione del Ministero attraverso la costituzione di uno specifico coordinamento interdirezionale;
- e. Pubblicazione di studi e ricerche;
- f. Raccolta ed elaborazione dei dati a fini statistici, funzionali alla reportistica mediante la strutturazione e gestione di convenzioni con ISTAT e ISPRA e valorizzazione dei predetti dati ai fini della informazione ambientale e rapporti con il sistema statistico nazionale (SISTAN) ai fini delle attività e funzioni di statistica;
- g. Cura dell'attività istruttoria per la presentazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente e delle altre relazioni di legge al Parlamento sulla base dell'istruttoria dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero competenti per materia;
- h. Attività istruttoria ai fini del riconoscimento associazioni ambientaliste ex art 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, ed aggiornamento periodico del registro degli enti e delle associazioni che operano nel campo della tutela ambientale;
- i. Coordinamento delle esigenze ed attività svolte nell'ambito della ricerca in materia ambientale, nonché studi e ricerche in generale.

## ***Articolo 5. Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento***

1. La Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento svolge le funzioni di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142.
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento è articolata nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

### **Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto**

- a. Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione degli Affari Generali e del Personale;
- b. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale;
- c. Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- d. Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili;
- e. Coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle Divisioni;
- f. Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione Generale;
- g. Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- h. Coordinamento dell'attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

- i. Elaborazione, predisposizione, definizione, controllo, attività di monitoraggio e altre attività necessarie per l'attuazione dei programmi degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e tutela delle acque;
- j. Controllo e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate agli enti locali e procedura di revoca delle stesse, anche tramite partecipazione a Comitati di sorveglianza e Tavoli di coordinamento;
- k. Elaborazione, predisposizione, definizione, controllo, attività di monitoraggio e altre attività necessarie per l'attuazione di Protocolli d'Intesa, di Accordi di Programma Quadro, di Accordi di Programma, Convenzioni attuative e di altri strumenti di programmazione negoziata;
- l. Vigilanza, controllo e monitoraggio dell'attuazione dei programmi, progetti e strumenti di programmazione negoziata;
- m. Predisposizione degli atti da sottoporre al CIPE e alle Conferenze di cui al decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997.

## **Divisione II Gestione integrata del ciclo dei rifiuti**

- a. Partecipazione alle attività di normazione comunitaria ed ai tavoli tecnici comunitari (TAC, Bref) previsti dalle Direttive di settore;
- b. Recepimento ed allineamento alle disposizioni normative comunitarie;
- c. Funzioni di indirizzo e coordinamento necessarie all'attuazione della parte quarta del d. lgs. 152/06;
- d. Definizione dei criteri generali e delle metodologie per la gestione integrata dei rifiuti, tra cui l'indicazione delle misure per favorire la razionalizzazione della raccolta, della cernita e del riciclaggio dei rifiuti;
- e. Attività istruttoria per l'emanazione dei decreti, delle linee guida, dei criteri, dei limiti e degli standard previsti dalla parte IV del d.lgs. 152/06, nelle materie di competenza, nonché dei decreti attuativi previsti dalla vigente normativa di settore;
- f. Individuazione delle iniziative e delle misure per prevenire e limitare la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità, nonché aggiornamento del Programma Nazionale di prevenzione dei rifiuti;
- g. Individuazione degli impianti di recupero e smaltimento di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione del paese;

- h. Esame delle ordinanze contingibili ed urgenti sulla gestione dei rifiuti adottate da Comuni, Province e Regioni;
- i. Elaborazione delle relazioni al Parlamento relativamente al Programma Nazionale di Prevenzione, ai RAEE e alla gestione del ciclo dei rifiuti;
- j. Attuazione delle disposizioni in materia di movimentazione interna e transfrontaliera dei rifiuti;
- k. Indirizzo e coordinamento ai fini dell'attuazione della normativa di settore concernente le discariche di rifiuti, l'incenerimento dei rifiuti, i fanghi di depurazione, lo smaltimento di policlorodifenili e policlorotrifenili, i rifiuti sanitari, i rifiuti prodotti da navi e la gestione dei rifiuti nei porti, i rifiuti minerari;
- l. Individuazione, in raccordo con le altre amministrazioni competenti, di misure per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, nonché per la protezione da radiazioni ionizzanti ad essi collegate, prevedendo particolari interventi per la prevenzione e l'eliminazione di situazioni di pericolo nonché per la messa in sicurezza ed il risanamento dei siti;
- m. Attività di reporting alle autorità nazionali e comunitarie nel settore di competenza;
- n. Esercizio delle competenze già attribuite al soppresso Osservatorio di cui all'articolo 206-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- o. Esame delle leggi regionali, per quanto di competenza, ai fini della valutazione di legittimità costituzionale;

### **Divisione III - Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti**

- a. Definizione di criteri generali e linee guida per l'organizzazione e tenuta del catasto nazionale rifiuti e del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- b. Adozione dei criteri generali per la redazione dei piani di settore per la riduzione, il riciclaggio, il recupero e l'ottimizzazione dei flussi di rifiuti;
- c. Monitoraggio dei Piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti;
- d. Espletamento delle funzioni previste per legge, con riferimento alle tipologie di rifiuti gestite mediante consorzi (oli vegetali e minerali esausti, pneumatici fuori uso, pile e batterie esauste, RAEE, imballaggi e rifiuti di

- imballaggio, beni in polietilene), tra cui, l'approvazione degli statuti, il riconoscimento dei sistemi autonomi consentiti per legge, il monitoraggio sulla stipula degli accordi di programma previsti per legge;
- e. Vigilanza sulla attività dei consorzi obbligatori nazionali e del CONAI, nonché supporto e controllo dell'azione dei consorzi volontari;
  - f. Supporto logistico organizzativo al Comitato Nazionale dell'Albo dei gestori ambientali, compresa la segreteria;
  - g. Predisposizione annuale dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70 (MUD).

#### **Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico**

- a. Prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico da impianti produttivi e civili;
- b. Disciplina, ai fini ambientali, dei combustibili ivi inclusi quelli per autotrazione, le biomasse e i combustibili marittimi;
- c. Gestione delle attività in materia di tetti nazionali alle emissioni;
- d. Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, nonché degli ambienti indoor;
- e. Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico;
- f. Prevenzione e protezione dall'inquinamento dovuto a campi elettromagnetici;
- g. Attività di verifica del rispetto dei valori limite di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- h. Promozione di attività di monitoraggio e gestione del catasto nazionale delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- i. Esercizio delle competenze previste dalla legislazione in materia di rischi dovuti a radiazioni ionizzanti e predisposizione ed attuazione dei relativi interventi di indirizzo, coordinamento e normazione;
- j. Gestione e coordinamento della rete RESORAD di monitoraggio della radioattività ambientale in collaborazione con le Regioni;
- k. Attività di reporting alle autorità nazionali e comunitarie nel settore di competenza;
- l. Promozione di attività di studio, ricerca, sperimentazione tecnico-scientifica nelle materie di competenza.

## ***Articolo 6. Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque***

1. La Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque e svolge le funzioni di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142.
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, la Direzione è articolata, nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

### **Divisione I – Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto**

- a. Elaborazione nonché predisposizione, definizione, controllo, attività di monitoraggio e altre attività necessarie per l'attuazione dei programmi degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e tutela delle acque;
- b. Controllo e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate agli enti locali e procedura di revoca delle stesse, anche tramite partecipazione a Comitati di sorveglianza e Tavoli di coordinamento;
- c. Elaborazione, predisposizione, definizione, controllo, attività di monitoraggio e altre attività necessarie per l'attuazione di Protocolli d'Intesa, di Accordi di Programma Quadro, di Accordi di Programma, Convenzioni attuative e di altri strumenti di programmazione negoziata;
- d. Vigilanza, controllo e monitoraggio dell'attuazione dei programmi, progetti e strumenti di programmazione negoziata;
- e. Predisposizione degli atti da sottoporre al CIPE e alle Conferenze di cui al decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997 nelle materie di competenza della Direzione;
- f. Supporto, per le materie di competenza della Direzione, alle attività della Direzione competente in materia di politica di coesione nazionale e comunitaria;
- g. Programmazione, vigilanza, monitoraggio e controllo degli interventi relativi al "Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati" di cui all'art. 1 della Legge n. 426/98;
- h. Programmazione degli interventi nei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale, nonché vigilanza, monitoraggio e controllo dell'attuazione dei relativi accordi di programma;

- i. Programmazione, vigilanza, monitoraggio e controllo degli interventi di bonifica in materia di amianto di cui al DM n. 101/2003;
- j. Programmazione degli interventi relativi a “Piani straordinari” previsti da leggi di settore.
- k. Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione degli Affari Generali e del Personale;
- l. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale;
- m. Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all’acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- n. Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili;
- o. Coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle Divisioni;
- p. Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione Generale;
- q. Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell’attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- r. Coordinamento dell’attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

## **Divisione II - Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e distretti idrografici**

- a. Definizione degli obiettivi generali di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per specifica destinazione e fissazione dei valori limite di emissione delle sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose;
- b. Definizione di programmi, strategie, indirizzi generali e metodologie per il monitoraggio, il controllo, la tutela integrata quali-quantitativa e il ripristino dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- c. Individuazione strategie ed azioni per la tutela delle aree che necessitano di specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di ripristino della funzionalità degli ecosistemi acquatici, con particolare riferimento alle aree sensibili, le zone vulnerabili, le acque di balneazione e le aree di salvaguardia, nonché definizione di indicazioni e misure per la predisposizione dei relativi programmi d'azione da parte delle regioni;
- d. Individuazione di criteri ed indirizzi per la prevenzione ed il contrasto dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da sorgenti puntuali e diffuse attraverso la fissazione di un adeguato sistema di controlli e di sanzioni, anche promuovendo l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e delle migliori pratiche gestionali, agricole e zootecniche;
- e. Determinazione dei criteri metodologici generali per la formazione e l'aggiornamento dei catasti degli scarichi e organizzazione dei dati conoscitivi relativi allo scarico delle sostanze pericolose, definendone le modalità tecniche generali, le condizioni ed i limiti di utilizzo;
- f. Adozione di indirizzi, linee guida e norme tecniche generali per la conservazione, la razionale utilizzazione delle risorse idriche nonché per il coordinamento, ad ogni livello di pianificazione, delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche, compresa la predisposizione del bilancio idrico di bacino, la determinazione del minimo deflusso vitale, la regolamentazione del riutilizzo delle acque reflue depurate, l'applicazione di misure di risparmio idrico, la ricarica degli acquiferi e la gestione degli invasi artificiali;
- g. Definizione di criteri generali in materia di derivazioni di acqua, nonché svolgimento delle attività di competenza relative ai trasferimenti d'acqua che interessino il territorio di più regioni e più distretti idrografici e delle attività

- connesse al rilascio di concessioni di grandi derivazioni per i vari usi di competenza statale, derivazioni da fiumi internazionali e sovracani da bacini imbriferi montani;
- h. Definizione di indirizzi e criteri generali per la determinazione, da parte delle Regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, in particolare, in materia di approvvigionamento, captazione ed accumulo delle acque per gli usi produttivi ed elaborazione delle informazioni sulla qualità delle acque destinate all'uso umano;
  - i. Individuazione di linee direttive per la definizione delle aree di pertinenza dei corpi idrici e per la gestione del demanio idrico, compreso l'esercizio delle attività inerenti al passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato dei relitti idraulici e delle loro pertinenze;
  - j. Elaborazione delle linee guida per l'individuazione delle aree a rischio di siccità e crisi idriche;
  - k. Definizione degli obiettivi generali di qualità del servizio idrico integrato sul territorio nazionale;
  - l. Individuazione dei criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua e definizione dei criteri per la determinazione della copertura dei costi relativi ai servizi idrici diversi dal servizio idrico integrato;
  - m. Promozione del completamento dei sistemi di approvvigionamento idrico, di distribuzione, di fognatura, di collettamento, di depurazione e di riutilizzo delle acque reflue assicurando il coordinamento delle attività di raccolta, gestione e trasmissione dei dati relativi alle infrastrutture idriche, perseguendo la conformità agli standard comunitari;
  - n. Determinazione dei criteri metodologici per l'acquisizione e la elaborazione di dati conoscitivi e per la predisposizione e l'attuazione dei piani di gestione dei distretti idrografici da parte delle Autorità di bacino e delle regioni;
  - o. Esercizio delle funzioni di competenza della Direzione per l'espletamento delle attività di competenza statale relative alle Autorità di bacino previste dalla vigente normativa;
  - p. Supporto alla partecipazione del Ministro agli organi afferenti alle Autorità di bacino e indirizzo e coordinamento dell'attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle Autorità di bacino.

### **Divisione III - Bonifiche e risanamento**

- a. Definizione ed aggiornamento dei criteri generali per la caratterizzazione, l'analisi di rischio, la messa in sicurezza e la bonifica dei siti contaminati ai sensi della vigente normativa;
- b. Individuazione, ai sensi dei criteri definiti dalla normativa vigente, dei Siti di Interesse Nazionale e delle procedure tecniche ed amministrative per la messa in sicurezza e bonifica delle aree ricadenti del perimetro di tali siti;
- c. Svolgimento delle funzioni tecniche e amministrative di cui all'art.252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. in materia di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;
- d. Istruttoria per l'individuazione e quantificazione del danno ambientale, con riferimento ai procedimenti di bonifica di interesse nazionale ai fini dell'azione di risarcimento e ripristino in sede civile e penale e dell'adozione di ordinanze per la riparazione, ai sensi della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e. Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria per l'aggiornamento e la verifica del Programma nazionale di bonifica, del Piano straordinario per la bonifica e il recupero ambientale di aree industriali prioritarie, ivi comprese quelle ex estrattive minerarie nonché del Piano Nazionale per la bonifica dei siti contaminati da amianto;
- f. Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria ai fini della perimetrazione e/o riperimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente;
- g. Individuazione, su indicazione delle Regioni, degli interventi di particolare urgenza da inserire nel Piano Nazionale per la bonifica dei siti contaminati da amianto;
- h. Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria all'attribuzione delle risorse per gli interventi di messa in sicurezza/bonifica di aree ricomprese nei Siti di Interesse Nazionale e per i siti contaminati da amianto, a supporto delle Divisione II;
- i. Emanazione dei decreti, delle linee guida, dei criteri, dei limiti e degli standard previsti dal d.lgs. 152/06 della parte IV del D.Lgs. 152 del 2006, limitatamente alla bonifica dei siti contaminati, nonché dei decreti attuativi previsti dalla vigente normativa di settore;

- j. Partecipazione alle attività di normazione comunitaria ed ai tavoli tecnici comunitari previsti dalle Direttive di settore;
- k. Recepimento e alle disposizioni normative comunitarie.

#### **Divisione IV - Difesa del suolo e rischio idrogeologico**

- a. Programmazione, finanziamento e controllo degli interventi di difesa del suolo, di risanamento idrogeologico del territorio e per la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, ivi incluso il coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- b. Verifica della realizzazione degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, e di piani e progetti nell'ambito delle politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico;
- c. Monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi in materia di difesa del suolo e valutazione degli effetti conseguenti all'esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti su scala nazionale di opere nel settore della difesa del suolo e del risanamento idrogeologico;
- d. Cura dell'attuazione della Convenzione internazionale sulla desertificazione e la siccità e di ogni altro accordo internazionale in materia di difesa del suolo;
- e. Monitoraggio degli interventi sviluppati per superare situazioni di crisi nelle materie di competenza;
- f. Individuazione dei criteri e degli indirizzi volti all'integrazione e all'aggiornamento degli strumenti pianificatori in materia di difesa del suolo;
- g. Formulazione di proposte, sentita la Conferenza Stato-Regioni, ai fini dell'adozione di indirizzi e criteri per lo svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna e per la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e la conservazione dei beni;
- h. Esercizio delle attività inerenti al passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei relitti idraulici e loro pertinenze;
- i. Supporto allo svolgimento delle funzioni spettanti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il funzionamento

- delle Autorità di bacino distrettuali per gli aspetti relativi alla gestione del rischio alluvioni, al dissesto idrogeologico e alla lotta alla desertificazione;
- j. Monitoraggio dei programmi triennali di intervento anche al fine della quantificazione dei relativi fabbisogni finanziari;
  - k. Istruttoria degli atti per la gestione delle risorse finanziarie destinate alle Autorità di bacino;
  - l. Collaborazione coi soggetti pubblici operanti nel settore della difesa del suolo, anche ai fini della predisposizione della relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico e delle relazioni sullo stato di attuazione dei programmi triennali d'intervento;
  - m. Definizione, d'intesa con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale, in relazione alle trasformazioni prodotte dalle reti infrastrutturali e dalle opere di competenza statale
  - n. Monitoraggio delle misure di salvaguardia contenute nei Piani di gestione del rischio alluvioni; e ogni altra attività di gestione e attuazione connessa alla Direttiva 2007/60/CE
  - o. Gestione delle competenze in materia di Cave e Torbiere;
  - p. Predisposizione delle azioni di carattere conoscitivo finalizzate ad assicurare la tutela del suolo e il risanamento idrogeologico del territorio;
  - q. Determinazione dei criteri, metodi e standard di raccolta e di trattamento dei dati necessari per lo svolgimento delle attività di tutela del suolo e risanamento idrogeologico, nonché definizione delle modalità di coordinamento con il Servizio Geologico d'Italia presso l'ISPRA e gli altri soggetti pubblici operanti nel settore;
  - r. Definizione degli indirizzi per l'accertamento e lo studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
  - s. Esercizio delle attribuzioni di competenza statale previste dalla legislazione in tema di monitoraggio e vigilanza sulla costruzione e sull'esercizio di elettrodotti;
  - t. Gestione e aggiornamento dei portali cartografici;
  - u. Telerilevamento;
  - v. Funzionamento e sviluppo dei sistemi per l'informazione geografica e la geolocalizzazione; assolvimento dei compiti connessi all'attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 in tema di infrastrutture nazionali

per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale per consentire allo Stato italiano di partecipare all'infrastruttura per l'informazione territoriale nell'Unione europea (INSPIRE), anche quale Punto Nazionale di Contatto;

- w. Coordinamento dei sistemi cartografici per la tutela e l'uso del territorio e delle acque.

### ***Articolo 7. Direzione generale per la protezione della natura e del mare***

1. La Direzione generale per la protezione della natura e del mare svolge le funzioni di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142.
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, la Direzione è articolata nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

#### **Divisione I - Bilancio, controllo interno, attività di supporto e CITES**

- a. Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione degli Affari Generali e del Personale;
- b. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale;
- c. Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- d. Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili;
- e. Coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle Divisioni;
- f. Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione Generale;

- g. Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- h. Coordinamento dell'attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.
- i. Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica di competenza dell'intera Direzione generale;
- j. Cura del contenzioso comunitario di competenza della Direzione generale;
- k. Attuazione nazionale della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari; supporto alla Commissione Scientifica CITES, giardini zoologici;
- l. Indirizzi, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti comunitari, nelle materie di competenza.

## **Divisione II - Biodiversità, aree protette, flora e fauna**

- a. Politiche nazionali per la tutela della biodiversità;
- b. Attività connesse alla pianificazione paesaggistica, in raccordo con le altre Amministrazioni titolate;
- c. Prevenzione e valutazione degli impatti anche potenziali sulla biodiversità, sugli ecosistemi protetti, sulle specie della flora e della fauna;
- d. Rete Natura 2000;
- e. Carta della natura;
- f. Attività venatorie e adempimenti L. 157/1992;
- g. Tutela e gestione sostenibile delle foreste;
- h. Attuazione nazionale delle Convenzioni e regolazioni internazionali e comunitarie in tema di tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini, nonché della flora e della fauna protette (CBD, BONN, RAMSAR, BERNA, etc.);
- i. Assegnazione delle risorse finanziarie, monitoraggio e verifica dei flussi finanziari delle aree protette nazionali; aspetti socioeconomici, capitale naturale e immobili demaniali nelle aree protette nazionali;

- j. Vigilanza sulle aree protette nazionali e internazionali;
- k. Controllo e verifica delle delibere e dei bilanci degli Enti Parco;
- l. Supporto al contrasto dell'abusivismo edilizio nelle aree protette e studio dei relativi impatti ;
- m. Gestione delle competenze relative ai siti UNESCO, istituiti e/o in via di istituzione, aventi finalità naturalistiche;
- n. Gestione delle competenze relative alle attività della IUCN;
- o. Adempimenti connessi alla istituzione, agli organi e alla gestione delle Aree Protette nazionali;
- p. Elenco Ufficiale delle aree protette;
- q. Rapporti con il CFS, anche relativamente alla sorveglianza nelle aree protette nazionali;
- r. Linee fondamentali di assetto del territorio, in collaborazione con la competente Direzione generale del Ministero;
- s. Recepimento e ratifica delle convenzioni e regolazioni internazionali e comunitarie nelle materie di competenza, in raccordo con la Divisione IV.
- t. Referto alla Corte dei Conti sul sistema delle aree protette nazionali;
- u. Indirizzi, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti comunitari, nelle materie di competenza;
- v. Indirizzo e coordinamento per la prevenzione degli incendi nelle aree naturali protette di rilievo nazionale;
- w. Relazione al Parlamento sulle aree protette (L.394/91);
- x. Indirizzi, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti comunitari, nelle materie di competenza.

### **Divisione III – Tutela e vigilanza degli ecosistemi terrestri e marini**

- a. Gestione, monitoraggio e controllo degli interventi anche operativi per inquinamenti marini e costieri, anche mediante il R.A.M. e, quando previsto, in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile;
- b. Piano Generale di difesa del mare e delle coste marine dall'inquinamento e di tutela dell'ambiente marino;
- c. Realizzazione di iniziative per la prevenzione degli impatti delle attività antropiche, economiche ed industriali sugli ecosistemi marini e costieri;
- d. Tutela e sicurezza degli ambienti marini e costieri;
- e. Autorizzazione agli scarichi in mare da nave o da piattaforma;

- f. Rapporti con le Capitanerie di porto, le Autorità portuali ed il RAM del Ministero;
- g. Attuazione e gestione dell'accordo Ramoge;
- h. Gestione delle attività relative all'Accordo per il Santuario Pelagos anche per la tutela dei cetacei e dei mammiferi marini, monitoraggi e mappature;
- i. Attuazione nazionale delle convenzioni e regolazioni internazionali e comunitarie in tema di tutela del mare anche dagli inquinamenti;
- j. Indirizzi, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti comunitari, nelle materie di competenza.

#### **Divisione IV – Mare, pianificazione e coordinamento**

- a. Attuazione Strategia Marina (D. Lgs 190/2010);
- b. Convenzione di Barcellona e ogni altra Convenzione e regolazione internazionale e comunitaria in tema di politiche e tutela del mare e della fascia costiera;
- c. Convenzioni e regolazioni internazionali e comunitarie in tema di tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini, nonché della flora e della fauna protette (CBD, BONN, RAMSAR, BERNA, etc.);
- d. Definizione degli obiettivi qualitativi delle acque costiere e marine;
- e. Cura della partecipazione e del contributo attivo alle convenzioni internazionali e alle riunioni e iniziative comunitarie nelle materie di competenza della Direzione Generale, anche in rapporto alla Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali,;
- f. Indirizzi, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti comunitari, nelle materie di competenza.

#### ***Articolo 8. Direzione generale per il clima e l'energia***

1. La Direzione generale per il clima e l'energia svolge le funzioni di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 10 luglio 2014, n. 142.
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, la Direzione è articolata nei seguenti tre uffici di livello dirigenziale non generale:

## **Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto**

- a. Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione degli Affari Generali e del Personale;
- b. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale;
- c. Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- d. Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili;
- e. Coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle Divisioni;
- f. Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione Generale;
- g. Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- h. Coordinamento dell'attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

## **Divisione II - Clima e certificazione ambientale**

- a. Strategia nazionale di adattamento e mitigazione degli impatti;
- b. Promozione di iniziative ed individuazione di strumenti di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento;

- c. Adozione delle misure di attuazione degli impegni nazionali derivanti dalla Convenzione Quadro sui cambiamenti climatici e dal relativo protocollo di Kyoto;
- d. Supporto al Comitato “Emission Trading” e al Comitato tecnico emissioni dei gas-serra (CTE) e agli altri organismi operanti nel settore di competenza;
- e. Riconoscimento del marchio Ecolabel, processi di adesione al sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), nonché promozione della certificazione ambientale, di un marchio nazionale attraverso la valorizzazione ambientale delle filiere produttive nazionali e promozione degli altri sistemi di gestione ambientale per le imprese;
- f. Politiche integrate di prodotto, consumo e produzione sostenibile e di ecosostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione ("acquisti pubblici verdi");
- g. Città sostenibili, mobilità sostenibile e mobility management;
- h. Promozione della mobilità sostenibile e della riduzione dei consumi nel settore dei trasporti;
- i. Redazione e supporto alla predisposizione di accordi con enti locali e soggetti privati in materia di mobilità sostenibile;
- j. Attuazione dei programmi e degli impegni nazionali previsti dalla Convenzione di Vienna per la protezione dello strato d’ozono, dal relativo protocollo di Montreal per la protezione dell’ozono stratosferico, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze organiche persistenti e dalla Convenzione per la Protezione delle Alpi;
- k. Gestione delle autorizzazioni per gli impianti che producono gas ozono-lesivi in attuazione del protocollo di Montreal;
- l. Programmi e progetti nazionali per la riduzione della “intensità di carbonio” nei diversi settori economici, con particolare riferimento alla produzione e consumo di energia, ai trasporti, alle attività agricole e forestali;
- m. Promozione attività di studio ricerca, sperimentazione tecnico-scientifica nelle materie di competenza;
- n. Attuazione A delle misure nazionali ai sensi e con le risorse di cui all’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2013, n. 30;
- o. Partecipazione alle attività di normazione comunitaria ed ai tavoli tecnici comunitari previsti dalle Direttive di settore;
- p. Recepimento ed allineamento alle disposizioni normative comunitarie.

### **Divisione III – Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative**

- a. Coordinamento, per quanto di competenza ed in collaborazione con le altre Amministrazioni competenti, delle attività dell'Osservatorio nazionale sulle fonti rinnovabili
- b. Gestione e monitoraggio dei programmi per la promozione degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili, anche in relazione alla Strategia energetica nazionale;
- c. Sviluppo di piani, programmi e progetti di promozione dell'innovazione ambientale rilevanti;
- d. Attuazione della programmazione comunitaria e gestione dei relative programmi di efficienza energetica negli edifici pubblici e di sviluppo delle fonti rinnovabili di competenza della Direzione Generale;
- e. Predisposizione e monitoraggio delle Intese istituzionali di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro di competenza della Direzione, nonché predisposizione dei relativi atti istruttori anche in rapporto con i Comitati interministeriali interessati;
- f. Attività di analisi relativa all'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia con riferimento agli obiettivi ambientali nelle produzioni e negli usi finali dell'energia stabiliti dalla nazionale e comunitaria;
- g. Individuazione delle opzioni di maggiore sostenibilità ambientale in materia di consumi energetici e di efficienza energetica;
- h. Promozione di iniziative volte a realizzare la migliore efficienza energetica negli usi finali, in raccordo con le altre Amministrazioni competenti, e attuazione degli interventi urgenti per l'efficientamento degli edifici scolastici e universitari pubblici;
- i. Individuazione dei requisiti, criteri generali e metodologie della prestazione energetica nel settore dell'edilizia, anche in raccordo con le altre Amministrazioni competenti.

## ***Articolo 9. Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali***

1. La Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali svolge le funzioni di cui all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142;
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, la Direzione è articolata nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

### **Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto**

- a. Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione degli Affari Generali e del Personale;
- b. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale;
- c. Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- d. Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili;
- e. Coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle Divisioni;
- f. Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione Generale;
- g. Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- h. Coordinamento dell'attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

## **Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale**

- a. Supporto tecnico e amministrativo alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, assicurando ogni attività necessaria al relativo funzionamento;
- b. Raccolta, catalogazione e archiviazione informatizzata degli atti prodotti e/o acquisiti sia dalla Direzione che dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ed aggiornamento delle relative banche dati;
- c. Gestione ed aggiornamento dei contenuti del Portale Internet delle Valutazioni Ambientali;
- d. Gestione e monitoraggio dei procedimenti e degli interventi soggetti a procedura di valutazione ambientale, ivi inclusa la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite dai provvedimenti di compatibilità ambientale;
- e. Adozione dei provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;
- f. Supporto tecnico e amministrativo per la concertazione di piani e programmi di settore di competenza di altre amministrazioni a carattere nazionale, regionale e locale;
- g. Svolgimento di attività tecnico-amministrative, in collaborazione con le altre Direzioni Generali, sulla consultazione per la procedura di VAS relative ai piani e programmi di competenza regionale;
- h. Concertazione tecnica con le Regioni ai fini dell'armonizzazione delle norme e delle procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica;
- i. Promozione di attività di studio, ricerca, sperimentazione tecnico-scientifica nelle materie di competenza;
- j. Funzioni di raccordo con la Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali, che assicura la partecipazione del Ministero alle attività internazionali e comunitarie.

### **Divisione III – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale**

- a. Coordinamento e monitoraggio delle attività relative al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, anche ai fini della predisposizione dei rapporti agli organismi comunitari;
- b. Programmazione dell'attività ispettiva di competenza del Ministero sugli impianti a rischio di incidenti rilevanti;
- c. Parere per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci pericolose in difformità dalle disposizioni dell'accordo ADR di cui all'art.168, comma 4bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n.285;
- d. Coordinamento per la definizione della posizione nazionale nell'ambito del processo di formazione dei documenti di riferimento in materia di migliori tecniche disponibili di cui all'art.13 della direttiva 2010/75/EU del 24 novembre 2010;
- e. Coordinamento ed organizzazione anche avvalendosi di ISPRA, delle attività a supporto della Commissione AIA IPPC;
- f. Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale anche avvalendosi dell'ISPRA;
- g. Gestione informatizzata degli atti relativi ai procedimenti delle AIA di competenza statale, anche al fine della relativa pubblicità, e gestione, con il supporto di ISPRA dell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;
- h. Funzioni di raccordo con la Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali, che assicura la partecipazione del Ministero alle attività internazionali e comunitarie.

### **Divisione IV – Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati**

- a. Valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari, delle sostanze chimiche pericolose e dei biocidi ed attuazione dei relativi interventi di indirizzo, coordinamento e regolamentazione;
- b. Definizione di programmi di informazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti fitosanitari, biocidi e sostanze chimiche pericolose;
- c. Attuazione del regolamento (CE) n.1907/2006 concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche (regolamento REACH)

- d. Supporto tecnico per l'attuazione delle convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici
- e. Coordinamento delle attività per l'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150 e svolgimento delle funzioni di competenza in ambito nazionale ed europeo previste dal citato decreto legislativo;
- f. Biosicurezza e Biotecnologie;
- g. Informazione e consultazione pubblica ai fini del controllo dell'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati(OGM);
- h. Coordinamento delle attività di vigilanza sull'attuazione della normativa in materia di emissione deliberata nell'ambiente di OGM;
- i. Autorizzazioni all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM e all'immissione sul mercato di OGM, come tali o contenuti in prodotti, con il relativo piano generale delle attività di vigilanza, svolte avvalendosi della collaborazione della Direzione generale per la protezione della natura e del mare relativamente agli effetti anche potenziali sugli ecosistemi naturali e sulla biodiversità;
- j. Funzioni di raccordo con la Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali, che assicura la partecipazione del Ministero alle attività internazionali e comunitarie.

***Articolo 10. Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali***

1. La Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali svolge le funzioni di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 10 luglio 2014, n. 142;
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, la Direzione è articolata nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

## **Divisione I – Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali**

- a. Aggiornamento della strategia nazionale di sviluppo sostenibile e verifica della sua attuazione;
- b. Programmi e progetti per lo sviluppo sostenibile;
- c. Sostenibilità ambientale delle aree metropolitane;
- d. Politiche fiscalità e contabilità ambientale incluse azioni di sensibilizzazione nei confronti di soggetti pubblici e privati;
- e. Collaborazione, per quanto di competenza del Ministero, per la predisposizione del Programma Nazionale di Riforma (PNR);
- f. Studio, ricerca, politiche ed azioni per la riduzione dei flussi di materia ed energia dei processi e dei prodotti e la loro impronta ambientale;
- g. Gestione del Fondo di rotazione di cui all'articolo 57 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e dei Programmi per l'economia ed occupazione "verde";
- h. Raccordo supporto agli enti locali per la predisposizione delle strategie, interventi ed azioni per lo sviluppo sostenibile, anche tramite la definizione di accordi con enti locali e soggetti privati;
- i. Iniziative per l'occupazione in campo ambientale (c.d. “lavori verdi”)
- j. Promozione di accordi volontari con associazioni di categoria e organizzazioni produttive per incentivare strategie funzionali ad uno sviluppo ambientale sostenibile;
- k. Partecipazione delle attività internazionali concernenti le attività delle Nazioni Unite in materia di sviluppo sostenibile e degli obiettivi del Millennio.
- l. Predisposizione dell'attività istruttoria, in collaborazione con le altre Direzioni generali, per la definizione dei criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale; titolarità delle azioni risarcitorie in materia di danno ambientale di competenza ministeriale, nonché in relazione agli interventi di bonifica di competenza di altre amministrazioni.
- m. Predisposizione delle relazioni relative ai ricorsi al Consiglio di Stato, al TAR e ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché relative ai procedimenti civili e penali nei quali il Ministero è coinvolto per le materie di competenza della Direzione;

- n. Trattazione degli affari generali e dei rapporti con la Direzione degli Affari Generali e del Personale;
- o. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale;
- p. Coordinamento della gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata e gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata;
- q. Supporto alle divisioni per le attività contrattuali e contabili;
- r. Coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto della gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle Divisioni;
- s. Formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale, della nota integrativa, del budget economico, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti le rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale e il rendiconto della Direzione Generale;
- t. Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, al controllo di gestione, alla rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della Direttiva generale del Ministro;
- u. Coordinamento dell'attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

## **Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari**

- a. Rapporti con il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e l'attività istruttoria per la partecipazione dell'Autorità politica;
- b. Politiche di coesione comunitaria nelle materie di competenza del Ministero, concernenti la programmazione e l'impiego dei fondi comunitari, ivi incluso il fondo sviluppo e coesione e le risorse aggiuntive nazionali individuate

- dalla legge di stabilità, i fondi Life ed Horizon 2020 ed ogni altra linea di finanziamento comunitaria, operando in raccordo con le Direzioni generali nelle materie di rispettiva competenza;
- c. Attività di programmazione strategica relative a piani e progetti rientranti nella politica di coesione, nella programmazione regionale unitaria, nella strumentazione finanziaria comunitaria, inclusi i fondi Life ed Horizon 2020, e nella finanza straordinaria nazionale anche con riferimento alla negoziazione e alla definizione degli obiettivi generali, della governance e delle risorse, in raccordo con le Direzioni Generali nelle materie di rispettiva competenza;
  - d. Verifica della coerenza fra le azioni di politica ordinaria e le azioni di politica aggiuntiva e straordinaria anche attraverso il raccordo con il sistema di controllo di gestione dedicato;
  - e. Iniziative delle Direzioni generali in materia di partenariato pubblico e pubblico-privato per la realizzazione di iniziative progettuali.

### **Divisione III - Affari internazionali**

- a. Programmazione della presenza del Ministero nelle sedi internazionali, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed in collaborazione con le Direzioni generali competenti per materia;
- b. Promozione della collaborazione e partecipazione delle Direzioni generali a programmi e progetti internazionali e sovranazionali;
- c. Partecipazione del Ministero alle attività in sede internazionale derivanti accordi internazionali per la protezione e valorizzazione ambientale, ivi inclusi gli habitat naturali, il mare, la biodiversità ed i servizi ecosistemici, i cambiamenti climatici e la qualità dell'aria e dell'acqua, i rifiuti, le sostanze chimiche, la green economy e la transizione verso un'economia sostenibile; vigilanza sull'applicazione degli accordi internazionali e reporting alle istituzioni e agli organismi internazionali;
- d. Rapporti del Ministero con soggetti privati e pubblici di livello sovranazionale ed internazionale, con particolare riguardo all'UNESCO, all'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), all'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU);

- e. Promozione della partecipazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese italiane ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale.

#### **Divisione IV – Affari comunitari**

- a. Supporto al Ministro per la partecipazione al Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei ( CIAE) e per la partecipazione al Consiglio dell'Unione europea dei Ministri dell'ambiente;
- b. Impulso e monitoraggio delle attività di recepimento ed esecuzione della normativa comunitaria e internazionale effettuate dalle Direzioni generali competenti per materia in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- c. Predisposizione, sentiti gli altri Ministeri interessati e in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e le altre Direzioni Generali dell'allegato al Documento di economia e finanza (DEF) sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione di gas ad effetto serra;
- d. In raccordo con le Direzioni generali competenti e con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, assicura la partecipazione del Ministero alle attività in sede europea, derivanti dal ciclo annuale del coordinamento delle politiche economiche europee, nonché ai processi di definizione delle politiche e della legislazione europea per la protezione e valorizzazione ambientale, ivi inclusi gli habitat naturali, il mare, la biodiversità ed i servizi ecosistemici, i cambiamenti climatici e la qualità dell'aria e dell'acqua, i rifiuti, le sostanze chimiche, la green economy e la transizione verso un'economia sostenibile; vigilanza sull'applicazione e della normativa ambientale europea e reporting alle istituzioni e agli organismi europei.

#### ***Articolo 11. Direzione generale degli affari generali e del personale***

1. La Direzione generale degli affari generali e del personale svolge le funzioni di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 10 luglio 2014, n. 142;
2. Per l'espletamento dei compiti ad essa demandati, la Direzione è articolata nei seguenti cinque uffici di livello dirigenziale non generale:

## **Divisione I - Logistica ed approvvigionamenti**

- a. Acquisizione e gestione amministrativa degli immobili in uso al Ministero, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, delle superfici interne ed esterne del Ministero, dei relativi impianti tecnologici e l'aggiornamento dei dati contenuti nel Portale PA dell'Agenzia del Demanio;
- b. Acquisizione di beni e servizi attribuiti alla gestione unificata, con l'esclusione dei prodotti hardware e software, anche attraverso l'utilizzo delle procedure elettroniche di acquisto, nonché approvvigionamento di beni e servizi funzionali alle esigenze del Ministero;
- c. Raccolta, coordinamento ed analisi dei fabbisogni di risorse strumentali al fine di assicurare un'adeguata programmazione ed omogeneità degli approvvigionamenti del Ministero;
- d. Organizzazione e gestione del parco automezzi e dei relativi servizi accessori, nonché gestione del servizio di garage;
- e. Attività concernenti il funzionamento dell'ufficio del consegnatario;
- f. Supporto al Direttore generale nello svolgimento, in qualità di datore di lavoro, di tutte le funzioni connesse alla prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro nonché alla tutela della salute dei lavoratori;
- g. Organizzazione e gestione dei servizi generali di funzionamento del Ministero;
- h. Espletamento, in raccordo con il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, delle funzioni di sicurezza per la sede ministeriale e di gestione dei relativi impianti e attrezzature;
- i. Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale;
- j. Attività concernenti il funzionamento dell'ufficio Cassa.

## **Divisione II - Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione**

- a. Svolgimento delle funzioni in materia di trattamento giuridico del personale di ruolo, comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe presso il Ministero;
- b. Esecuzione delle funzioni in materia di assunzioni, ivi compresi i procedimenti concorsuali;

- c. Gestione del sistema di rilevazione delle presenze e rilascio delle tessere di riconoscimento e di accesso al Ministero;
- d. Predisposizione e aggiornamento informatizzato dei ruoli del personale dirigenziale e non;
- e. Tenuta e aggiornamento dello stato matricolare e dei fascicoli personali;
- f. Gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- g. Gestione del Bollettino Ufficiale del Ministero;
- h. Gestione dell'anagrafe del personale e della banca dati dei dirigenti;
- i. Rilevazione degli incarichi e delle consulenze affidate a soggetti estranei all'amministrazione e cura della relativa banca dati;
- j. Supporto al Direttore generale nella gestione delle relazioni sindacali, nelle attività di contrattazione integrativa e nei rapporti con l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN);
- k. Individuazione dei bisogni formativi e definizione del piano di formazione, in raccordo con le strutture amministrative del Ministero;
- l. Pianificazione, progettazione e gestione dei corsi di formazione e dei seminari formativi;
- m. Valutazione dell'efficacia degli interventi formativi e gestione della banca dati della formazione;
- n. Coordinamento delle attività amministrazione di valutazione del personale, anche con funzione di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed all'Organismo indipendente di valutazione;
- o. Attuazione delle politiche per il benessere organizzativo e per le pari opportunità nella gestione del personale e supporto al Comitato Unico di Garanzia (CUG).

### **Divisione III – Servizi e materiali informatico**

- a. Attuazione degli indirizzi in tema di sistema informativo unificato definiti dal Segretariato Generale;
- b. Aggiornamento dei dati inseriti nel portale IPA e gestione delle relazioni con AgID;
- c. Coordinamento e gestione del protocollo informatico del Ministero;
- d. Gestione e cura dell'acquisizione dei prodotti hardware e software del Ministero e relativa assistenza tecnica, sulla base del fabbisogno delle singole strutture;

- e. Sviluppo e gestione dei sistemi informativi del Ministero, delle infrastrutture e delle applicazioni;
- f. Sviluppo e gestione dei sistemi di servizio e della Intranet;
- g. Elaborazione del Piano triennale per l'informatica;
- h. Identificazione ed omogeneizzazione delle piattaforme software ed hardware per i sistemi informatici del Ministero;
- i. Individuazione dei requisiti software ed hardware necessari alla realizzazione dei sistemi informatici sulla base delle informazioni acquisite dalle singole strutture del Ministero ed a quelle di omogeneità tecnologica e di economicità;
- j. Predisposizione dei necessari strumenti a presidio della sicurezza informatica;
- k. Esecuzione delle attività di collaborazione tecnica con le divisioni competenti per la gestione del sistema di rilevazione informatizzata delle presenze, degli impianti e delle attrezzature destinate a garantire le attività di Security per la sede ministeriale;
- l. Predisposizione dei provvedimenti e degli adempimenti a valenza generale di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
- m. Gestione della centrale telefonica del Ministero, ad esclusione dei canoni di utenza telefonica fissa e mobile.

#### **Divisione IV - Trattamento economico e bilancio**

- a. Svolgimento delle funzioni in materia di trattamento economico, principale e accessorio, del personale di ruolo;
- b. Svolgimento delle funzioni in materia di trattamento pensionistico, indennità di fine rapporto e ricongiunzioni di posizioni lavorative;
- c. Rilevazione costi del personale;
- d. Gestione del trattamento economico del personale comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe presso il Ministero;
- e. Gestione della posizione di stato e del trattamento economico, compresa la liquidazione delle relative missioni, dei componenti degli organi collegiali operanti presso il Ministero;
- f. Coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto alla gestione dei capitoli di bilancio eventualmente delegati ai titolari delle Divisioni;

- g. Predisposizione del budget economico della Direzione generale e supporto alle Direzioni per le attività afferenti la predisposizione del budget economico e della contabilità economica del Ministero;
- h. Formulazione delle proposte di previsione del bilancio annuale e pluriennale e della relativa nota preliminare, degli assestamenti e delle variazioni di bilancio, nonché degli atti concernenti il rendiconto finanziario del Ministero;
- i. Coordinamento delle attività di controllo di gestione, anche con funzione di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed all'Organismo indipendente di valutazione della performance, per l'elaborazione di dati economici e finanziari per la programmazione, rendicontazione e comunicazione in ordine alla gestione del bilancio;
- j. Pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi nonché dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle PA di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014;
- k. Gestione dei rapporti con il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente mediante la complessiva gestione delle risorse annualmente assegnate sul bilancio del Ministero;
- l. Supporto amministrativo alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, del Nucleo di Valutazione della Spesa e dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- m. Supporto al Segretariato Generale per la gestione delle attività residue relative ai Piani Triennali di Tutela Ambientale.

#### **Divisione V - Ufficio legale**

- a. Supporto giuridico-legale agli altri centri di responsabilità amministrativa del Ministero per la gestione del contenzioso, ivi compreso quello costituzionale, comunitario e internazionale; definizione di criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per l'uniforme gestione del contenzioso;
- b. Gestione del contenzioso del lavoro;
- c. Predisposizione delle relazioni relative ai ricorsi al Consiglio di Stato, al TAR e ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché relative

- ai procedimenti civili e penali nei quali il Ministero è coinvolto per le materie di competenza della Direzione;
- d. Risposte a esposti e petizioni;
  - e. Elaborazione, a supporto degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, degli elementi informativi per la predisposizione di risposte ad atti di sindacato ispettivo;
  - f. Azioni per garantire l'uniformità in materia di contratti di acquisto di beni e servizio;
  - g. Supporto giuridico agli altri centri di responsabilità amministrativa del Ministero per lo svolgimento delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti di competenza del Ministero, con riferimento all'individuazione della tipologia di affidamento, alla predisposizione del bando di gara, del disciplinare, del capitolato e del contratto e degli atti relativi al collaudo, sulla base dei criteri tecnici definiti dai titolari dei centri di responsabilità;
  - h. Gestione della materia relativa ai procedimenti disciplinari;
  - i. Coordinamento dell'attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza della Direzione generale inerenti agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
  - j. Coordinamento dell'attuazione da parte della Direzione degli adempimenti di competenza della Direzione generale in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

### ***Articolo 12. Disposizioni finali***

1. Ogni divisione svolge le funzioni di pertinenza previste dal presente decreto ministeriale, nonché ogni altra funzione connessa secondo un criterio di competenza prevalente sul quale, nel caso di conflitto positivo o negativo, si esprime il Direttore generale.
2. Il presente decreto entra in vigore dalla data di registrazione.
3. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto è abrogato il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2009, GAB/DEC/135/2009 e successive modifiche.
4. Dall'attuazione del presente decreto non derivano, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Gian Luca Galletti

**Ripartizione della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia**

	<b>Dirigenti 2a fascia</b>
Uffici di diretta collaborazione	2
Segretariato generale	3
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento	4
Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque	4
Direzione generale per la protezione della natura e del mare	4
Direzione generale il clima e l'energia	3
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali	4
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali	4
Direzione generale degli affari generali e del personale	5
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>